

Pisicchio (Cd)**«È una polizza per il governo, così è più forte»****Intervista****Per il deputato, comunque, l'Italicum «va modificato»**

ROMA

Per Pino Pisicchio, capogruppo alla Camera del Centro Democratico questa intesa è «una polizza di durata per questo governo», che se si rafforza «potrà proseguire fino a fine legislatura».

Che cosa cambia?

Si rende impercorribile la strada di un ricorso alle urne prima del completamento delle riforme.

Ma Forza Italia può sempre far saltare il tavolo.

Perciò è fondamentale che Renzi si rafforzi, e usi questo tempo non solo per fare le altre riforme istituzio-

nali, a cominciare da quella del Titolo V evocata dal capo dello Stato. Ma anche quelle economiche e sociali: contro la crisi non basta la legge elettorale.

Ma l'Italicum così com'è va bene?

Non vanno bene le soglie e neanche le liste bloccate. Se persino D'Alimonte si accorge che l'algoritmo previsto crea distorsioni

nel rapporto consenso-rappresentanza, va messo al riparo da rischi di incostituzionalità, accresciuti dall'anomalia di intervenire solo sulla Camera.

L'intesa può ancora saltare, allora?

Non salterà, c'è in ballo il superamento del bicameralismo perfetto, ormai arcaico. Come presidente della commissione Giustizia ho visto approvare all'unanimità la legge sulle intercettazioni alla Camera, arenata poi al Senato e mai diventata legge, e questo non è più tollerabile. Ma chi vuole che la riforma passi deve capire che ci sono punti che è necessario modificare.

Angelo Picariello

© RIPRODUZIONE RISERVATA

